



«Amare è dare tutto e donar sé stessi»

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – OTTOBRE MISSIONARIO 2024

Proprio con la memoria di santa Teresina, il 1° ottobre, si apre il mese missionario: un tempo che vede tutta la Chiesa impegnata nella preghiera (e nel sostegno economico) all'opera evangelizzatrice, fedeli al mandato di Gesù risorto. Vogliamo chiedere anche noi al Signore della Messe che non manchino mai uomini e donne appassionati del Vangelo e desiderosi di condividere questo annuncio, con tutta la propria vita, a tutta l'umanità.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:
aumenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:
apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:
aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(preghiera per il Sinodo dei Vescovi 2021-2024, adattata dall'originale di S. Isidoro di Siviglia)

ORAZIONE

O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della

verità: guarda la tua messe abbondante e degnati di mandare operai, perché il Vangelo sia annunciato a ogni creatura, e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita e sostenuto dalla forza dei sacramenti, proceda nella via della carità e della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (5,19-30)

¹⁹Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. ²⁰Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. ²¹Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. ²²Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, ²³perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

²⁴In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. ²⁵In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. ²⁶Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, ²⁷e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. ²⁸Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce ²⁹e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. ³⁰Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

TEMPO DI SILENZIO PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- *«Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato...»*
Ogni vocazione all'amore nella Chiesa non può prescindere dall'ascolto della Parola del Signore: è nell'ascolto della Parola, che è Cristo stesso, che risuona ogni chiamata e che si fonda ogni risposta. Chiedi al Padre un cuore disponibile all'ascolto in tutti coloro che ancora Egli sta chiamando.
- *«... non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato».*
La volontà del Padre per il Figlio Gesù e per tutti noi suoi figli è che siamo capaci amare donando tutto di noi stessi ai fratelli. Dove senti forte questo appello del Signore nella tua vita di questo momento? Cosa ti suggerisce?

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA «C'EST LA CONFIANCE» DI PAPA FRANCESCO
sulla fiducia nell'amore Misericordioso di Dio in occasione del 150°
anniversario della nascita di Santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo

46. Nella *Evangelii gaudium* ho insistito sull'invito a ritornare alla freschezza della sorgente, per porre l'accento su ciò che è essenziale e indispensabile. Ritengo opportuno riprendere e proporre nuovamente quell'invito.

Il Dottore della sintesi

47. Questa Esortazione su Santa Teresina mi consente di ricordare che in una Chiesa missionaria «l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. La proposta si semplifica, senza perdere per questo profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa». Il nucleo luminoso è «la *bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto*».

48. Non tutto è ugualmente centrale, perché c'è un ordine o gerarchia tra le verità della Chiesa, e «questo vale tanto per i dogmi di fede quanto per l'insieme degli insegnamenti della Chiesa, ivi compreso l'insegnamento morale». Il centro della morale cristiana è la carità, che è la risposta all'amore incondizionato della Trinità, per cui «le opere di amore al prossimo sono la manifestazione esterna più perfetta della grazia interiore dello Spirito». Alla fine conta solo l'amore.

49. Precisamente, il contributo specifico che Teresina ci regala come Santa e come Dottore della Chiesa non è analitico, come potrebbe essere, per esempio, quello di San Tommaso d'Aquino. Il suo contributo è piuttosto sintetico, perché il suo genio consiste nel portarci al centro, a ciò che è essenziale, a ciò che è indispensabile. Ella, con le sue parole e con il suo personale percorso, mostra che, benché tutti gli insegnamenti e le norme della Chiesa abbiano la loro importanza, il loro valore, la loro luce, alcuni sono più urgenti e più costitutivi per la vita cristiana. È lì che Teresa ha fissato lo sguardo e il cuore.

50. Come teologi, moralisti, studiosi di spiritualità, come pastori e come credenti, ciascuno nel proprio ambito, abbiamo ancora bisogno di recepire questa intuizione geniale di Teresina e di trarne le conseguenze teoriche e pratiche, dottrinali e pastorali, personali e comunitarie. Servono audacia e libertà interiore per poterlo fare.

51. Talvolta di questa Santa si citano soltanto espressioni che sono secondarie, o si menzionano temi che lei può avere in comune con qualunque altro santo: la preghiera, il sacrificio, la pietà eucaristica, e tante altre belle testimonianze, ma in questo modo potremmo privarci di ciò che vi è di più specifico nel dono

da lei fatto alla Chiesa, dimenticando che «ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo». Pertanto, «per riconoscere quale sia quella parola che il Signore vuole dire mediante un santo, non conviene soffermarsi sui particolari [...]. Ciò che bisogna contemplare è l'insieme della sua vita, il suo intero cammino di santificazione, quella figura che riflette qualcosa di Gesù Cristo e che emerge quando si riesce a comporre il senso della totalità della sua persona». Questo vale a maggior ragione per Santa Teresina, essendo lei un "Dottore della sintesi".

52. Dal cielo alla terra, l'attualità di Santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo rimane in tutta la sua "piccola grandezza".

In un tempo che invita a chiudersi nei propri interessi, Teresina ci mostra la bellezza di fare della vita un dono.

In un momento nel quale prevalgono i bisogni più superficiali, lei è testimone della radicalità evangelica.

In un tempo di individualismo, lei ci fa scoprire il valore dell'amore che diventa intercessione.

In un momento nel quale l'essere umano è ossessionato dalla grandezza e da nuove forme di potere, lei indica la via della piccolezza.

In un tempo nel quale si scartano tanti esseri umani, lei ci insegna la bellezza della cura, di farsi carico dell'altro.

In un momento di complessità, lei può aiutarci a riscoprire la semplicità, il primato assoluto dell'amore, della fiducia e dell'abbandono, superando una logica legalista ed eticista che riempie la vita cristiana di obblighi e precetti e congela la gioia del Vangelo.

In un tempo di ripiegamenti e chiusure, Teresina ci invita all'uscita missionaria, conquistati dall'attrazione di Gesù Cristo e del Vangelo.

53. Un secolo e mezzo dopo la sua nascita, Teresina è più viva che mai in mezzo alla Chiesa in cammino, nel cuore del Popolo di Dio. Sta pellegrinando con noi, facendo il bene sulla terra, come ha tanto desiderato. Il segno più bello della sua vitalità spirituale sono le innumerevoli "rose" che va spargendo, cioè le grazie che Dio ci dona per la sua intercessione piena d'amore, per sostenerci nel percorso della vita.

Cara Santa Teresina,
la Chiesa ha bisogno di far risplendere
il colore, il profumo, la gioia del Vangelo.
Mandaci le tue rose!
Aiutaci ad avere fiducia sempre,

come hai fatto tu,
nel grande amore che Dio ha per noi,
perché possiamo imitare ogni giorno
la tua piccola via di santità.
Amen.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA PER LA 61^A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (21 aprile 2024)

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità e le nostre case
siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.
I giovani che ci incontrano sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.
Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato, nella vita consacrata,
nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.
Amen.

TEMPO DI SILENZIO

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 98^A GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE (20 ottobre 2024)

La missione di Cristo è quella della pienezza dei tempi, come Egli ha dichiarato all'inizio della sua predicazione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino» (*Mc* 1,15). Così, i discepoli di Cristo sono chiamati a continuare questa stessa missione del loro Maestro e Signore. Ricordiamo in proposito l'insegnamento del Concilio Vaticano II sul carattere escatologico dell'impegno missionario della Chiesa: «Il periodo dell'attività missionaria si colloca tra la prima e la seconda venuta di Cristo [...]. Prima appunto della venuta del Signore, il Vangelo deve essere annunziato a tutte le nazioni» (*Decr. Ad gentes*, 9).

Sappiamo che lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte

dimensione escatologica. Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio. Mentre dunque il mondo propone i vari “banchetti” del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri.

Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui. E così l'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue. Come ha insegnato Benedetto XVI, «in ogni Celebrazione eucaristica si realizza sacramentalmente il radunarsi escatologico del Popolo di Dio. Il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale, preannunziato dai Profeti (cfr *Is* 25,6-9) e descritto nel Nuovo Testamento come “le nozze dell'Agnello” (*Ap* 19,7.9), da celebrarsi nella gioia della comunione dei santi» (Esort. ap. postsin. *Sacramentum Caritatis*, 31).

Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria. Ribadisco, a tale proposito, che «non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini» (*ivi*, 84). Il rinnovamento eucaristico, che molte Chiese locali stanno lodevolmente promuovendo nel periodo post-Covid, sarà anche fondamentale per risvegliare lo spirito missionario in ogni fedele. Con quanta più fede e slancio del cuore, in ogni Messa, dovremmo pronunciare l'acclamazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta»!

In questa prospettiva, nell'anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025, desidero invitare tutti a intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Essa, obbediente alla parola del Salvatore, non cessa di innalzare a Dio in ogni celebrazione eucaristica e liturgica l'orazione del *Padre nostro* con l'invocazione «Venga il Tuo regno». E così la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.

PREGHIERA DEL GIUBILEO 2025

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi,
Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA PER L'ANNO PASTORALE 2024/2025

«Seminare la Speranza. Comunità di testimoni e seminatori»

O Signore Gesù, divino Semiatore, aiutaci a far nostra la speranza
con cui tu continui a seminare parole di vita nei solchi dell'umanità.
Tu ci chiami a collaborare con te nel diffondere i semi del tuo Regno.
Ma sai anche che noi ci stanchiamo presto e spesso ci perdiamo d'animo
perché non vediamo immediatamente crescere dei germogli e dei frutti.

Donaci

- l'umiltà di chi si riconosce soltanto servo,
- la sapienza di chi sa attendere con fiduciosa confidenza;
- la paziente perseveranza di chi spera nel compimento della tua promessa.

Fa' che il tuo Santo Spirito faccia nascere nel nostro cuore
"sogni" sempre più conformi al tuo Vangelo
e ci renda capaci di tradurli in "segni" concreti
che possano indicare strade di speranza anche alla comunità degli uomini.

Santa Vergine Maria, donna di speranza,
accompagna i nostri passi con la tua materna intercessione.
Sostienici quando siamo tentati di perderci d'animo
e aiutaci a superare ogni divisione tra noi,
perché il nostro seminare sia reso sempre più convincente
dalla nostra unità e dalla comunione fraterna fra noi. Amen.

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

In cammino con tutto il Popolo di Dio, fatti voce delle gioie e delle speranze dell'intera umanità, innalziamo la nostra preghiera al Padre, colui che ha e dona la vita a tutti.

Cresca nel tuo amore, Signore!

- La tua Chiesa, riunita a Roma con il Papa per l'assemblea del Sinodo dei vescovi; ti preghiamo:
- La nostra diocesi, invitata dal vescovo Corrado a «seminare la Speranza» nei solchi delle nostre comunità e dei nostri paesi; ti preghiamo:
- Don Paolo Salatin, chiamato a partire per il Brasile come dono di fede della nostra Chiesa alla diocesi sorella di Livramento; ti preghiamo:
- Ogni missionario (in particolare coloro che sono partiti dalla nostra diocesi) mandato ad annunciare il Vangelo nel mondo; ti preghiamo:
- Ogni comunità parrocchiale che si raccoglie attorno all'altare per celebrare il banchetto dell'Eucaristia; ti preghiamo:
- Ogni catechista, chiamato ad aiutare bambini e ragazzi a camminare nella fede, nella speranza e nell'amore; ti preghiamo:
- Il nostro Seminario diocesano, cuore del cuore della diocesi, eco della tua voce che ancora oggi chiama a donarsi ai fratelli come preti; ti preghiamo:
- Ogni giovane in ricerca vocazionale, sostenuto dall'affetto e dalla preghiera di ciascuno di noi; ti preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Ci santifichi, o Padre, la partecipazione alla tua mensa e concedi che, mediante il sacramento della tua Chiesa, tutte le genti accolgano con gioia la salvezza che il tuo Figlio unigenito ha compiuto sulla croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. ***Amen.***

BENEDIZIONE

DIO SIA BENEDETTO...

CANTO DI REPOSIZIONE

**SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE
presieduta dal vescovo Corrado**

Giovedì 3 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Corbanese